

Presenti: Borsa Andrea, Brambilla Angelo Brambilla Vittorio Conversano Rosanna, Dedò Margherita Di Benedetto Rosaria

Gemma M. Grazia, Gentile Lorenzo, Jurina Lorenzo, Lopez Bernardo, Piazza Beatrice, Tomasoni Federica.

Assenti giustificati: Ferracin Elisabetta, Cavezzali Giorgio, Masi Marina, Piccin Letizia, Don Bangaly Marra

Dopo la preghiera iniziale introdotta da don Fabio con la lettura di un pezzo dell'omelia di Papa Francesco del 15 maggio 2022 e conclusa con la preghiera di S. Francesco (*o Signore fa di me uno strumento della tua pace....*), don Massimo presenta il "Nuovo Direttorio per avviare e sostenere il cammino delle comunità pastorali per la missione".

Innanzitutto ricorda la visione profetica avuta dal Card. Martini rispetto al futuro della Chiesa partendo da quanto emerso dal Concilio Vaticano II, e portata avanti negli anni dai suoi successori cardinali Tettamanzi, Scola e Delpini. Fa presente i cambiamenti che si sono avuti nella società negli anni, dai quali sono emerse anche alcune criticità rispetto alla visione iniziale di Martini sulle Comunità Pastorali, criticità che hanno evidenziato la necessità di avere tutti, presbiteri e laici, un maggior slancio missionario.

Occorrono quindi nuove ministerialità, non tanto per il diminuito numero di Sacerdoti, ma soprattutto perché il Popolo di Dio riscopra i doni ricevuti con il Battesimo e la Cresima e li vivano quotidianamente; il Direttorio insiste perché i preti vivano maggiormente la fraternità e la prossimità a tutti nel 'territorio esistenziale' che non è più quello legato unicamente alla Parrocchia di appartenenza. Don Massimo ricorda anche la fortuna che noi cassinesi abbiamo di avere 4 sacerdoti presenti nella nostra Comunità, dono di cui ringraziare quotidianamente.

Intervengono poi i vari consiglieri che evidenziano i passi fatti da quando le parrocchie sono diventate Comunità Pastorale e superando le fatiche iniziali, hanno capito l'utilità di mettere in comune i talenti propri di ciascuna realtà. Molti richiami fatti nel Direttorio sono già consolidati nelle nostre realtà parrocchiali anche se si evidenzia come molti cassinesi non siano a conoscenza delle opportunità che la Comunità offre loro, non tanto perché non se ne dia informazione, quanto perché spesso non se ne curino o non l'abbiano a cuore. E' necessario anche essere maggiormente incisivi nella realtà della scuola pubblica ma anche nelle scuole parrocchiali dove è sempre più difficile il coinvolgimento delle famiglie che spesso palesemente negano l'interesse per la partecipazione alle iniziative proposte perché cristiani (come la partecipazione alla Messa per la giornata delle scuole parrocchiali); una riflessione viene fatta anche su come riscoprire e far riscoprire la motivazione profonda del nostro essere cristiani con 'la vita' e non solo con le parole, sapendo soprattutto 'ascoltare' gli altri e a 'vivere con' loro. Importanti sono state in questo ultimo anno le testimonianze forti che sono state presentate e a quelle future in calendario.

Emerge tra i consiglieri come la nostra presenza nel Consiglio Pastorale sia un 'mandato' ottenuto dalla Comunità che ci ha eletti, ma che non siamo noi che 'formiamo' la comunità. Ci si interroga su 'come' siamo stati eletti e perché, e se 'effettivamente' rappresentiamo la comunità.

Uno sguardo importante dovrà essere dato alle strutture della comunità e alla loro finalità che deve essere chiara per tutti ed eventualmente messe a disposizione anche per le necessità della Diocesi (spazi da noi poco utilizzati, come Camporicco, potrebbero essere utili per gli incontri di tutta la Zona e/o per tutto il Decanato). Riteniamo indispensabile anche la presenza nel Consiglio dei membri degli Affari Economici perché, conoscendo i bilanci della comunità, i consiglieri possano dare indicazioni sulle scelte economiche da effettuare perché siano rispondenti alle effettive necessità pastorali.

Tutto questo ci porta a riflettere sulla formazione del prossimo Consiglio Pastorale che dovrà essere eletto nel prossimo autunno e come riuscire a trasmettere a tutti quanto, forse, neppure noi abbiamo capito fino in fondo e cioè che è il Consiglio Pastorale a tracciare le linee per la guida della Comunità che la Diaconia dovrà attuare, mentre finora è stato più evidente il contrario, cioè la Diaconia aveva lo sguardo sulla comunità e il consiglio ne avallava le scelte. E' importante che questa visione propria del compito del Consiglio, passi tra coloro che si candideranno perché emerga in ciascuno il desiderio di vivere il proprio essere cristiani conscio di essere parte del Popolo di Dio e di operare per il bene di tutta la comunità

Nel Consiglio prossimo, il 28 febbraio, si riprenderà il Progetto Pastorale invitando a partecipare coloro che hanno dato la disponibilità a settembre di far parte di qualche gruppo. Si cercherà di focalizzare il lavoro fatto finora e come poterlo migliorare, di far emergere quanto ancora resta da fare per consegnare ai membri del Nuovo Consiglio Pastorale una traccia utile per il loro mandato.

Don Massimo invita tutti a partecipare all'incontro con il Vescovo di Bangui e ci informa che la veglia pasquale sarà unitaria per tutta la comunità e ci invita a riflettere su come programmare le funzioni del triduo pasquale nelle tre parrocchie in orari differenti.

L'incontro termina alle 22.45

La Segreteria